

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a GIULIETTI MARCO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

ID Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

VEDERE ALLEGATO

OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)¹ (da compilare)

Nome e Cognome MARCO GIULIETTI Codice Fiscale GLTMRC69P19I461E

Nato a SASSOFERRATO (Prov_AN) il 19.09.1969

Residente a SASSOFERRATO (Prov AN)

Via/Piazza LOC. PERELLE n°10 CAP 60041

Tel 3348335882 fax _____ e-mail WALKINMARCHE@GMAIL.COM

PEC MARCO.GIULIETTI@CIA.LEGALMAIL.IT

Documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' rilasciato il 19.02.2021

da COMUNE DI SASSOFERRATO

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Modulistica – 31/01/2023

OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

di GIULIETTI MARCO

Dottore in Economia e Commercio e Guida Ambientale Escursionistica iscritta all'Albo delle Guide della Regione Marche ed alla Associazione LAGAP

PREMESSA

Ci sono tante persone che si oppongono alle pale eoliche, laddove avanzano a scapito di ettari di bosco e di suolo libero dal cemento. Forse perché il suolo e gli alberi assolvono funzioni indispensabili alla sopravvivenza della specie umana? Forse perché queste persone, prendendo le distanze dalla barbarie economica, esprimono attaccamento alla vita, pensano che la salute collettiva sia più importante di qualche miserabile affare finanziario riservato a pochi? Forse perché l'ambiente montano ed il paesaggio sono una fonte di reddito per le popolazioni locali, grazie allo sviluppo di economie collegate al turismo che non "lasciano tracce", o meglio ferite, all'ambiente circostante?

Dall'altra parte, perché esistono altre poche persone favorevoli alla realizzazione di centrali eoliche anche nei luoghi in cui il bilancio ecologico dell'operazione risulta nettamente negativo, come accade nell'Appennino Umbro-Marchigiano e, nello specifico, nelle aree fra Sassoferrato e Fabriano? Forse perché costoro ritengono, qualcuno magari anche in buona fede, che la cosiddetta transizione ecologica equivalga ad una transizione energetica, e non debba invece perseguire soprattutto la rigenerazione dell'ecosistema terrestre? Magari, attraverso il più possibile rapido abbandono di un sistema economico fondato sullo spreco di energia e di risorse, sulla loro ingiusta distribuzione e su un eccesso di produzione, responsabile dell'alterazione dei cicli geochimici e dell'avvelenamento dell'ambiente.

Sotto le insegne della "rivoluzione green", in altri termini, si continua ad andare alla ricerca di espedienti per continuare a fare quello che si stava già facendo, considerando l'ambiente solamente come un grande driver della speculazione e della crescita delle aziende.

OSSERVAZIONI

- 1) In una regione come le Marche martoriata dal dissesto idrogeologico (questa zona ricorda bene il settembre 2022 ...) e al contempo già soggetta a consumo di suolo per produrre energia (solo a Sassoferrato, circa 20 impianti fotovoltaici a terra, tra realizzati, approvati, o in via di approvazione), è sensato dedicarsi alla ulteriore produzione energetica passando per le stragi di alberi e suoli, generando ulteriore dissesto idrogeologico? È cosa buona e giusta per le tartassate tasche dei cittadini? Oppure forse è solo un beneficio per le capaci tasche di chi realizza gli impianti?
- 2) Parlando dell'obiettivo europeo *Fit for 55*. Le richieste di connessione di Fonti da Energia Rinnovabile (FER) pervenute ad oggi al gestore della rete elettrica nazionale, Terna, hanno

raggiunto l'iperbolica cifra di 328 gigawatt rispetto agli 80 stabiliti dal Green Deal: quasi cinque volte il necessario. I potentati energetici fanno incetta di terreni e permessi: lo sanno bene gli amministratori locali che vedono lo scempio dei loro territori ma, siccome trattasi di bacini elettorali "marginali" (piccoli Comuni in aree interne), vengono per lo più ignorati. Perché darsi pena per dei luoghi bellissimi della dorsale d'appoggio al massiccio del Monte Cucco (tra l'altro Parco Regionale) o ai panorami della Valle del Sentino? Eppure, queste aree interne conservano un patrimonio culturale, naturale e ambientale e una biodiversità che non solo è una grande ricchezza per il Paese, ma è essenziale per i servizi eco-sistemici che eroga alle aree più densamente popolate delle valli e delle coste.

- 3) Riduzione delle bollette? No, perché più energia produciamo con pale e pannelli e più incentivi dobbiamo pagare. Per cui, se anche il costo dell'energia scendesse a zero, in bolletta, all'aumentare degli impianti incentivati, aumenterebbe il peso della relativa voce pagata dagli utenti in bolletta. Riduzione sostanziale dalla CO2? Nemmeno. Nel medio termine, la riduzione possibile è solo del 10%, che sale al 20% nel lungo termine se si aggiungeranno GW e GW di batterie. Questo perché l'intermittenza delle rinnovabili mette a rischio di blackout l'intero sistema elettrico del Paese e quindi, per sostenere la rete nei momenti di mancata produzione, sarà necessario tenere accese le centrali termoelettriche, con un aggravio ulteriore di costi per l'intero sistema (vedi necessità di creare in Italia un "hub del gas", secondo il Piano Mattei).
- 4) Perché non si affronta seriamente il problema della dissipazione di energia prima di distruggere gli alberi e i suoli, infrastrutture di salute pubblica?
- 5) Non è bene che la crisi ecologica venga affrontata in primo luogo ridimensionando le possibilità di acquisto di quelli che in larga misura la stanno perpetuando invece di flagellare e mortificare beni comuni che, con la loro capacità di assorbire CO2 e fornire ossigeno, aiutano tutti noi in questo difficile frangente?
- 6) Possiamo ancora ammettere l'agricoltura e l'allevamento industriali, energivori e inquinanti? Le pale eoliche nella zona fra Bastia di Fabriano e Pantana di Sassoferrato sono un danno per la collettività anche perché, peggiorando la qualità del territorio, vanificano gli sforzi di chi in quelle zone si dedica all'allevamento allo stato brado dei bovini e al turismo responsabile, come quello connesso ai percorsi di trekking (sentieristica CAI mappata su carta Kompass, Sentiero dei Cappuccini, Vie dei Santi Romualdi) o ai percorsi legati ad Eremi ed Abbazie millenarie o a torri e castelli.
- 7) Non entriamo nel merito dei danni alla salute umana (anche se in bibliografia riportiamo alcuni studi epidemiologici sugli effetti delle pale eoliche e dei cavidotti, che dovrebbero attraversare dei centri abitati - da 1 a 20): in veste di Guida Ambientale, invece, si richiede di focalizzare l'attenzione sui danni certi alla salute della fauna stabilmente residente, di passaggio, o migratoria, considerando anche la prossimità con il Parco Regionale del Monte Cucco. A tal fine, in bibliografia (da 21 a 53) si riporta una limitata serie di articoli scientifici rispetto alla produzione rinvenibile, sottoposti a peer review e pubblicati su riviste scientifiche attendibili.
- 8) "La protezione dell'ambiente naturale e della biodiversità – usando parole di Paolo Cacciari – consiste nella cura di una precondizione della vita non disponibile, non negoziabile, non mercificabile, non monetizzabile." Queste aree sono ricchissime di biodiversità animale e vegetale, nonostante la ditta proponente banalizzi l'area con una relazione frammentaria più da "copia e incolla" che da vere analisi e indagini sul campo (che per l'avifauna, ad es., si presumono, ma sono al momento totalmente assenti). In particolare, il soggetto proponente DEVE GARANTIRE che le opere in progetto non arrecheranno effetti pregiudizievoli sia all'integrità della fauna residente nei vicini Parchi, sia dei siti Natura 2000 posti nelle vicinanze. A solo titolo di esempio si pensi all' Aquila Chrysaetos e ad altri rapaci, che fanno delle praterie sommitali zona di caccia abituale, oppure altre specie protette, come i chiroteri.

- 9) Nel progetto si dice che gli aerogeneratori, da qualsiasi monumento, chiesa, abbazia e eremo dei Comuni di Fabriano e Sassoferrato, non sarebbero visibili: se mi è permessa una battuta, probabilmente questi signori non sono neanche mai stati in questi territori ... Infatti, oltre che da diversi monumenti o siti d'interesse dei due Comuni, sarebbero visibilissimi anche dalla vicina Umbria (Eremo di San Girolamo, Pascelupo, solo per fare degli esempi).

Non si può che essere d'accordo con l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, ma l'impianto proposto è di carattere industriale e andrebbe a snaturare un ambiente caratterizzato da un elevato grado di biodiversità, un patrimonio naturale frequentato da fruitori di un turismo lento e consapevole, escursionisti e viaggiatori che stanno contribuendo a supportare la piccola economia di un territorio, che prova a rialzarsi dopo la crisi del settore industriale locale. Sorretto da questa lucidità, ritengo che il progetto che incombe sui Comuni di Sassoferrato e Fabriano non sia sostenibile.

A tal fine si richiede anche il coinvolgimento:

- 1) degli Enti gestori dei limitrofi Parco Regionale del Monte Cucco e Parco Gola della Rossa-Frasassi, sedi di conservazione di biodiversità, fortemente minacciate dal progetto, sia in termini di conservazione del paesaggio che di tutela dell'avifauna.
- 2) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio della Regione Umbria relativamente alla vicinanza a beni vincolati o tutelati
- 3) di tutti i comuni dell'Appennino Basso Pesarese e Anconetano facenti parte della Strategia Nazionale Aree Interne – Area Pilota Regione Marche, la cui strategia d'area approvata prevede la salvaguardia ambientale come "azione cardine" - vedi <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-marche-aree-interne/appennino-basso-pesarese-e-anconetano/>

La sostenibilità è tale solo se tiene conto dei fattori ambientali, sociali ed economici. Ci si auspica, quindi, che "i venti di morte industriali" non avranno la meglio sui palpiti di vita locali.

Segue BIBLIOGRAFIA



Marco Giulietti

-
- 1) Chiu, CH., Lung, SC.C., Chen, N. *et al.* Effects of low-frequency noise from wind turbines on heart rate variability in healthy individuals. *Sci Rep* **11**, 17817 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41598-021-97107-8>
 - 2) World Health Organization. Regional Office for Europe. (2018). *Environmental noise guidelines for the European Region*. World Health Organization. Regional Office for Europe. <https://iris.who.int/handle/10665/279952>
 - 3) Alves-Pereira, M. & Castelo Branco, N. A. A. *Vibroacoustic disease: Biological effects of infrasound and low-frequency noise explained by mechanotransduction cellular signaling*. *Prog. Biophys. Mol. Biol.* **93**, 256–279 (2007). [Return to ref 6 in article](#)
 - 4) Pedersen, C. S., Møller, H. & Waye, K. P. A detailed study of low-frequency noise complaints. *J. Low Freq. Noise Vibrat. Active Control.* **27**, 1–33 (2008).
 - 5) Pierpont, N. *Wind Turbine Syndrome (K-Selected Books, 2009)*.

6. Salt, A. N. & Hullar, T. E. Responses of the ear to low frequency sounds, infrasound and wind turbines. *Hear Res.* **268**, 12–21 (2010).
7. Farboud, A., Crunkhorn, R. & Trinidad, A. “Wind turbine syndrome”: Fact or fiction?. *J. Laryngol. Otol.* **127**(3), 222–226 (2013)
8. Onakpoya, I. J., O’Sullivan, J., Thompson, M. J. & Heneghan, C. J. The effect of wind turbine noise on sleep and quality of life: A systematic review and meta-analysis of observational studies. *Environ. Int.* **82**, 1–9 (2015).
9. Abbasi, M. et al. Assessment of noise effects of wind turbine on the general health of staff at wind farm of Manjil. Iran. *J. Low Freq. Noise Vib. Act. Control* **35**, 91–98 (2016).
10. Morsing, J. A. et al. Wind turbine noise and sleep: Pilot studies on the influence of noise characteristics. *Int. J. Environ. Res. Public Health* **15**(11), 2573 (2018).
11. Ishitake, T. Wind turbine noise and health effects. *Nihon Eiseigaku Zasshi* **73**, 298–304 (2018).
12. Pohl, J., Gabriel, J. & Hübner, G. Understanding stress effects of wind turbine noise—The integrated approach. *Energy Policy* **112**, 119–128 (2018).
13. Poulsen, A. H. et al. Impact of long-term exposure to wind turbine noise on redemption of sleep medication and antidepressants: A nationwide cohort study. *Environ. Heal. Perspect.* **127**(3), 37005 (2019).
14. Hansen, K. L., Nguyen, P., Zajamšek, B., Catcheside, P. & Hansen, C. H. Prevalence of wind farm amplitude modulation at long-range residential locations. *J. Sound Vib.* **455**, 136–149 (2019).
15. Alves, J. A., Paiva, F. N., Silva, L. T. & Remoaldo, P. Low-frequency noise and its main effects on human health—A review of the literature between 2016 and 2019. *Appl. Sci.* **10**, 5205 (2020).
16. Lubner, R. J. et al. Review of audiovestibular symptoms following exposure to acoustic and electromagnetic energy outside conventional human hearing. *Front. Neurol.* **11**, 234 (2020).
17. Branco, N. A. & Alves-Pereira, M. Vibroacoustic disease. *Noise Health* **6**(23), 3–20 (2004).
18. Alves-Pereira, M. & Branco, N. C. In-home wind turbine noise is conducive to vibroacoustic disease. In *Proceedings of the Second International Meeting on Wind Turbine Noise, Lyon, France*, pp. 20–21 (2007).
19. List of classifications by cancer sites with sufficient or limited evidence in humans, IARC Monographs Volumes 1–135a, pag.10
20. Ci sono prove di danni causati dalle turbine nei residenti che vivono vicino ad esse, negli animali da fattoria allevati nel loro ambiente e negli animali selvatici. Una rassegna dettagliata (*aggiornata al 2015) e i riferimenti in relazione all’impatto complessivo della turbina eolica sono forniti nel documento sottostante in lingua ebraica [2c7e82_2280c8482adb484981bab16d9ed99643.pdf](https://www.sp-interface.com/2c7e82_2280c8482adb484981bab16d9ed99643.pdf) (sp-interface.com)
21. Drewitt, AL & Langston, RHW Assessing the impacts of wind farms on birds. *Ibis* **148**, 29–42 (2006). Helldin, JO et al.
22. *The Impacts of Wind Power on Terrestrial Mammals: A Synthesis.* 53 (Swedish University of Agricultural Sciences, 2012).
23. Schuster, E., Bulling, L. & Köppel, J. Consolidating the State of Knowledge: A Synoptical Review of Wind Energy’s Wildlife Effects. *Environ. Manage.* **56**, 300–331 (2015).
24. Morinha, F. et al. Differential mortality of birds killed at wind farms in Northern Portugal. *Bird Studies* **61**, 255–259 (2014)
25. Dahl, EL et al. White-tailed eagles (*Haliaeetus albicilla*) at the Smøla windlandscapes: power plant, Central Norway, lack behavioral flight responses to wind turbines. *Wildl. Soc. Bull.* **37**, 66–74 (2013)
26. Barrios, L. & Rodriguez, A. Behavioral and environmental correlates of soaring-bird mortality at on-shore wind turbines. *J. Appl. Ecol.* **41**, 72–81 (2004)
27. Carrete, M. et al. Mortality at wind-farms is positively related to large-scale distribution and aggregation in griffon vultures. *Biol. Conserv.* **145**, 102–108 (2012).
28. Smallwood, KS, Rugge, L. & Morrison, ML Influence of Behavior on Birds Mortality in Wind Energy Developments. *J. Wildl. Manag.* **73**, 1082–1098 (2009).
29. Bevanger, K. et al. Pre- and post-construction Studies of Conflicts between Birds and Wind Turbines in Coastal Norway (BirdWind) Report on Findings 2007-2010. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2010).
30. Eichhorn, M., Johst, K., Seppelt, R. & Drechsler, M. Model-Based Estimation of Collision Risks of Predatory Birds with Wind Turbines. *Ecol. Soc.* **17**, (2012).
31. Garvin, JC, Jennelle, CS, Drake, D. & Grodsky, SM Response of raptors to a windfarm. *J. Appl. Ecol.* **48**, 199–209 (2011).
32. de Lucas, M., Janss, GFE, Whitfield, DP & Ferrer, M. Collision fatality of Raptors in wind farms do not depend on raptor abundance. *J. Appl. Ecol.* **45**, 1695–1703 (2008).
33. Camiña, A. The effects of wind farms on vultures in Northern Spain—Fatalities behavior and correction measures. in *Proceedings. Conference on Wind energy and wildlife impacts* (Norwegian Institute for Nature Research, 2011).

34. Hoover, S. The Response of Red-Tailed Hawks and Golden Eagles to Topographical Features, Weather, and Abundance of a Dominant Prey Species at the Altamont Pass Wind Resource Area, California. April 1999–December 2000. 76 (California State University Sacramento, California, 2002).
35. Johnston, NN, Bradley, JE, Pomeroy, AC & Otter, KA Flight Paths of Migrating Golden Eagles and the Risk Associated with Wind Energy Development in the Rocky Mountains. *Avian Conserv. Ecol.* **8**, (2013).
36. Dürr, T. Zur Gefährdung des Rotmilans *Milvus milvus* durch Windenergieanlagen in Deutschland. *Inf Dienst Nat Schutz Niedersachs* **29**, 185–191 (2009).
37. Smallwood, KS, Thelander, CG, Morrison, ML & Ruge, LM Burrowing Owl Mortality in the Altamont Pass Wind Resource Area. *J. Wildl. Manag.* **71**, 1513–1524 (2007).
38. Mammen, U., Mammen, K., Heinrichs, N. & Resetaritz, A. Red Kite (*Milvus milvus*) fatalities at wind turbines - why do they occur and how are they to prevent? in Proceedings conference on wind energy and wildlife impacts 108 (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2011).
39. Orloff, S. & Flannery, A. Wind Turbine Effects on Avian Activity, Habitat Use, and Mortality in the Altamont Pass and Solano County Wind Resource Areas, 1989-1991. 199 (BioSystems Analysis Inc, 1992).
40. May, R. et al. Collision Risk in White-Tailed Eagles: Modeling Collision Risk Using Vantage Point Observations in Smøla Wind-Power Plant. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2010).
41. May, R., Nygård, T., Dahl, E., Reitan, O. & Bevanger, K. Collision Risk in White-Tailed Eagles Modeling Kernel-Based Collision Risk Using Satellite Telemetry Data in Smøla Wind-Power Plant. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2011).
42. Powlesland, R. Bird species of concern at wind farms in New Zealand. (Department of Conservation, New Zealand).
43. Hull, CL & Muir, SC Behavior and turbine avoidance rates of eagles at two wind farms in Tasmania, Australia. *Wildl. Soc. Bull.* **37**, 49–58 (2013).
44. Campedelli, T., Londi, G., Cutini, S., Sorace, A. & Florenzano, GT Raptor displacement due to the construction of a wind farm: preliminary results after the first 2 years since the construction. *Ethol. Ecol. Evol.* **26**, 376–391 (2014). Lucas
45. , M. de, Janss, GFE & Ferrer, M. The effects of a wind farm on birds in a migration point: the Strait of Gibraltar. *Biodivers. Conserv.* **13**, 395–407 (2004).
46. Atienza, J., Fierro, I., Infante, O. & Valls, J. Directrices para la evaluacion del impacto de los parques eolicos en aves y murciélagos. (SEO/BirdLife, 2009).
47. Anderson, R., Sanders, S., Flint, S. & Sterner, D. California Guidelines for Reducing Impacts to Birds and Bats from Wind Energy Development. (California Department of Fish and Wildlife, California Energy Commission, 2007).
48. US Fish and Wildlife Service Land-Based Wind Energy Guidelines. (US Fish and Wildlife Service, 2012).
49. Korner-Nievergelt, F., Brinkmann, R., Niermann, I. & Behr, O. Estimating Bat and Bird Mortality Occurring at Wind Energy Turbines from Covariates and Carcass Searches Using Mixture Models. *PLoS ONE* **8**, e67997 (2013).
50. Cryan, PM et al. Behavior of bats at wind turbines. *Proc. Natl. Acad. Sci.* **111**, 15126–15131 (2014).
51. Kasso, M. & Balakrishnan, M. Ecological and Economic Importance of Bats (Order Chiroptera). *Int. Sch. Res. Not.* **2013**, e187415 (2013).
52. Santos, M. et al. Predicting the trends of vertebrate species richness as a response to wind farms installation in mountain ecosystems of northwest Portugal. *Ecol. Indic.* **10**, 192–205 (2010).
53. Mockrin, MH & Gravenmier, RA; Synthesis of wind energy development and potential impacts on wildlife in the Pacific Northwest, Oregon and Washington (2012).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a GIULIETTI MARCO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

ID Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

VEDERE ALLEGATO

OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

di GIULIETTI MARCO

Dottore in Economia e Commercio e Guida Ambientale Escursionistica iscritta all'Albo delle Guide della Regione Marche ed alla Associazione LAGAP

PREMESSA

Ci sono tante persone che si oppongono alle pale eoliche, laddove avanzano a scapito di ettari di bosco e di suolo libero dal cemento. Forse perché il suolo e gli alberi assolvono funzioni indispensabili alla sopravvivenza della specie umana? Forse perché queste persone, prendendo le distanze dalla barbarie economica, esprimono attaccamento alla vita, pensano che la salute collettiva sia più importante di qualche miserabile affare finanziario riservato a pochi? Forse perché l'ambiente montano ed il paesaggio sono una fonte di reddito per le popolazioni locali, grazie allo sviluppo di economie collegate al turismo che non "lasciano tracce", o meglio ferite, all'ambiente circostante?

Dall'altra parte, perché esistono altre poche persone favorevoli alla realizzazione di centrali eoliche anche nei luoghi in cui il bilancio ecologico dell'operazione risulta nettamente negativo, come accade nell'Appennino Umbro-Marchigiano e, nello specifico, nelle aree fra Sassoferrato e Fabriano? Forse perché costoro ritengono, qualcuno magari anche in buona fede, che la cosiddetta transizione ecologica equivalga ad una transizione energetica, e non debba invece perseguire soprattutto la rigenerazione dell'ecosistema terrestre? Magari, attraverso il più possibile rapido abbandono di un sistema economico fondato sullo spreco di energia e di risorse, sulla loro ingiusta distribuzione e su un eccesso di produzione, responsabile dell'alterazione dei cicli geochimici e dell'avvelenamento dell'ambiente.

Sotto le insegne della "rivoluzione green", in altri termini, si continua ad andare alla ricerca di espedienti per continuare a fare quello che si stava già facendo, considerando l'ambiente solamente come un grande driver della speculazione e della crescita delle aziende.

OSSERVAZIONI

- 1) In una regione come le Marche martoriata dal dissesto idrogeologico (questa zona ricorda bene il settembre 2022 ...) e al contempo già soggetta a consumo di suolo per produrre energia (solo a Sassoferrato, circa 20 impianti fotovoltaici a terra, tra realizzati, approvati, o in via di approvazione), è sensato dedicarsi alla ulteriore produzione energetica passando per le stragi di alberi e suoli, generando ulteriore dissesto idrogeologico? È cosa buona e giusta per le tartassate tasche dei cittadini? Oppure forse è solo un beneficio per le capaci tasche di chi realizza gli impianti?
- 2) Parlando dell'obiettivo europeo *Fit for 55*. Le richieste di connessione di Fonti da Energia Rinnovabile (FER) pervenute ad oggi al gestore della rete elettrica nazionale, Terna, hanno

raggiunto l'iperbolica cifra di 328 gigawatt rispetto agli 80 stabiliti dal Green Deal: quasi cinque volte il necessario. I potentati energetici fanno incetta di terreni e permessi: lo sanno bene gli amministratori locali che vedono lo scempio dei loro territori ma, siccome trattasi di bacini elettorali "marginali" (piccoli Comuni in aree interne), vengono per lo più ignorati. Perché darsi pena per dei luoghi bellissimi della dorsale d'appoggio al massiccio del Monte Cucco (tra l'altro Parco Regionale) o ai panorami della Valle del Sentino? Eppure, queste aree interne conservano un patrimonio culturale, naturale e ambientale e una biodiversità che non solo è una grande ricchezza per il Paese, ma è essenziale per i servizi eco-sistemici che eroga alle aree più densamente popolate delle valli e delle coste.

- 3) Riduzione delle bollette? No, perché più energia produciamo con pale e pannelli e più incentivi dobbiamo pagare. Per cui, se anche il costo dell'energia scendesse a zero, in bolletta, all'aumentare degli impianti incentivati, aumenterebbe il peso della relativa voce pagata dagli utenti in bolletta. Riduzione sostanziale dalla CO2? Nemmeno. Nel medio termine, la riduzione possibile è solo del 10%, che sale al 20% nel lungo termine se si aggiungeranno GW e GW di batterie. Questo perché l'intermittenza delle rinnovabili mette a rischio di blackout l'intero sistema elettrico del Paese e quindi, per sostenere la rete nei momenti di mancata produzione, sarà necessario tenere accese le centrali termoelettriche, con un aggravio ulteriore di costi per l'intero sistema (vedi necessità di creare in Italia un "hub del gas", secondo il Piano Mattei).
- 4) Perché non si affronta seriamente il problema della dissipazione di energia prima di distruggere gli alberi e i suoli, infrastrutture di salute pubblica?
- 5) Non è bene che la crisi ecologica venga affrontata in primo luogo ridimensionando le possibilità di acquisto di quelli che in larga misura la stanno perpetuando invece di flagellare e mortificare beni comuni che, con la loro capacità di assorbire CO2 e fornire ossigeno, aiutano tutti noi in questo difficile frangente?
- 6) Possiamo ancora ammettere l'agricoltura e l'allevamento industriali, energivori e inquinanti? Le pale eoliche nella zona fra Bastia di Fabriano e Pantana di Sassoferrato sono un danno per la collettività anche perché, peggiorando la qualità del territorio, vanificano gli sforzi di chi in quelle zone si dedica all'allevamento allo stato brado dei bovini e al turismo responsabile, come quello connesso ai percorsi di trekking (sentieristica CAI mappata su carta Kompass, Sentiero dei Cappuccini, Vie dei Santi Romualdi) o ai percorsi legati ad Eremi ed Abbazie millenarie o a torri e castelli.
- 7) Non entriamo nel merito dei danni alla salute umana (anche se in bibliografia riportiamo alcuni studi epidemiologici sugli effetti delle pale eoliche e dei cavidotti, che dovrebbero attraversare dei centri abitati - da 1 a 20): in veste di Guida Ambientale, invece, si richiede di focalizzare l'attenzione sui danni certi alla salute della fauna stabilmente residente, di passaggio, o migratoria, considerando anche la prossimità con il Parco Regionale del Monte Cucco. A tal fine, in bibliografia (da 21 a 53) si riporta una limitata serie di articoli scientifici rispetto alla produzione rinvenibile, sottoposti a peer review e pubblicati su riviste scientifiche attendibili.
- 8) "La protezione dell'ambiente naturale e della biodiversità – usando parole di Paolo Cacciari – consiste nella cura di una precondizione della vita non disponibile, non negoziabile, non mercificabile, non monetizzabile." Queste aree sono ricchissime di biodiversità animale e vegetale, nonostante la ditta proponente banalizzi l'area con una relazione frammentaria più da "copia e incolla" che da vere analisi e indagini sul campo (che per l'avifauna, ad es., si presumono, ma sono al momento totalmente assenti). In particolare, il soggetto proponente DEVE GARANTIRE che le opere in progetto non arrecheranno effetti pregiudizievoli sia all'integrità della fauna residente nei vicini Parchi, sia dei siti Natura 2000 posti nelle vicinanze. A solo titolo di esempio si pensi all' Aquila Chrysaetos e ad altri rapaci, che fanno delle praterie sommitali zona di caccia abituale, oppure altre specie protette, come i chiroteri.

- 9) Nel progetto si dice che gli aerogeneratori, da qualsiasi monumento, chiesa, abbazia e eremo dei Comuni di Fabriano e Sassoferrato, non sarebbero visibili: se mi è permessa una battuta, probabilmente questi signori non sono neanche mai stati in questi territori ... Infatti, oltre che da diversi monumenti o siti d'interesse dei due Comuni, sarebbero visibilissimi anche dalla vicina Umbria (Eremo di San Girolamo, Pascelupo, solo per fare degli esempi).

Non si può che essere d'accordo con l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, ma l'impianto proposto è di carattere industriale e andrebbe a snaturare un ambiente caratterizzato da un elevato grado di biodiversità, un patrimonio naturale frequentato da fruitori di un turismo lento e consapevole, escursionisti e viaggiatori che stanno contribuendo a supportare la piccola economia di un territorio, che prova a rialzarsi dopo la crisi del settore industriale locale. Sorretto da questa lucidità, ritengo che il progetto che incombe sui Comuni di Sassoferrato e Fabriano non sia sostenibile.

A tal fine si richiede anche il coinvolgimento:

- 1) degli Enti gestori dei limitrofi Parco Regionale del Monte Cucco e Parco Gola della Rossa-Frasassi, sedi di conservazione di biodiversità, fortemente minacciate dal progetto, sia in termini di conservazione del paesaggio che di tutela dell'avifauna.
- 2) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio della Regione Umbria relativamente alla vicinanza a beni vincolati o tutelati
- 3) di tutti i comuni dell'Appennino Basso Pesarese e Anconetano facenti parte della Strategia Nazionale Aree Interne – Area Pilota Regione Marche, la cui strategia d'area approvata prevede la salvaguardia ambientale come "azione cardine" - vedi <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-marche-aree-interne/appennino-basso-pesarese-e-anconetano/>

La sostenibilità è tale solo se tiene conto dei fattori ambientali, sociali ed economici. Ci si auspica, quindi, che "i venti di morte industriali" non avranno la meglio sui palpiti di vita locali.

Segue BIBLIOGRAFIA



Marco Giulietti

-
- 1) Chiu, CH., Lung, SC.C., Chen, N. *et al.* Effects of low-frequency noise from wind turbines on heart rate variability in healthy individuals. *Sci Rep* **11**, 17817 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41598-021-97107-8>
 - 2) World Health Organization. Regional Office for Europe. (2018). *Environmental noise guidelines for the European Region*. World Health Organization. Regional Office for Europe. <https://iris.who.int/handle/10665/279952>
 - 3) Alves-Pereira, M. & Castelo Branco, N. A. A. *Vibroacoustic disease: Biological effects of infrasound and low-frequency noise explained by mechanotransduction cellular signaling*. *Prog. Biophys. Mol. Biol.* **93**, 256–279 (2007). [Return to ref 6 in article](#)
 - 4) Pedersen, C. S., Møller, H. & Waye, K. P. A detailed study of low-frequency noise complaints. *J. Low Freq. Noise Vibrat. Active Control.* **27**, 1–33 (2008).
 - 5) Pierpont, N. *Wind Turbine Syndrome (K-Selected Books, 2009)*.

6. Salt, A. N. & Hullar, T. E. Responses of the ear to low frequency sounds, infrasound and wind turbines. *Hear Res.* **268**, 12–21 (2010).
7. Farboud, A., Crunkhorn, R. & Trinidad, A. “Wind turbine syndrome”: Fact or fiction?. *J. Laryngol. Otol.* **127**(3), 222–226 (2013)
8. Onakpoya, I. J., O’Sullivan, J., Thompson, M. J. & Heneghan, C. J. The effect of wind turbine noise on sleep and quality of life: A systematic review and meta-analysis of observational studies. *Environ. Int.* **82**, 1–9 (2015).
9. Abbasi, M. et al. Assessment of noise effects of wind turbine on the general health of staff at wind farm of Manjil. Iran. *J. Low Freq. Noise Vib. Act. Control* **35**, 91–98 (2016).
10. Morsing, J. A. et al. Wind turbine noise and sleep: Pilot studies on the influence of noise characteristics. *Int. J. Environ. Res. Public Health* **15**(11), 2573 (2018).
11. Ishitake, T. Wind turbine noise and health effects. *Nihon Eiseigaku Zasshi* **73**, 298–304 (2018).
12. Pohl, J., Gabriel, J. & Hübner, G. Understanding stress effects of wind turbine noise—The integrated approach. *Energy Policy* **112**, 119–128 (2018).
13. Poulsen, A. H. et al. Impact of long-term exposure to wind turbine noise on redemption of sleep medication and antidepressants: A nationwide cohort study. *Environ. Heal. Perspect.* **127**(3), 37005 (2019).
14. Hansen, K. L., Nguyen, P., Zajamšek, B., Catcheside, P. & Hansen, C. H. Prevalence of wind farm amplitude modulation at long-range residential locations. *J. Sound Vib.* **455**, 136–149 (2019).
15. Alves, J. A., Paiva, F. N., Silva, L. T. & Remoaldo, P. Low-frequency noise and its main effects on human health—A review of the literature between 2016 and 2019. *Appl. Sci.* **10**, 5205 (2020).
16. Lubner, R. J. et al. Review of audiovestibular symptoms following exposure to acoustic and electromagnetic energy outside conventional human hearing. *Front. Neurol.* **11**, 234 (2020).
17. Branco, N. A. & Alves-Pereira, M. Vibroacoustic disease. *Noise Health* **6**(23), 3–20 (2004).
18. Alves-Pereira, M. & Branco, N. C. In-home wind turbine noise is conducive to vibroacoustic disease. In *Proceedings of the Second International Meeting on Wind Turbine Noise, Lyon, France*, pp. 20–21 (2007).
19. List of classifications by cancer sites with sufficient or limited evidence in humans, IARC Monographs Volumes 1–135a, pag.10
20. Ci sono prove di danni causati dalle turbine nei residenti che vivono vicino ad esse, negli animali da fattoria allevati nel loro ambiente e negli animali selvatici. Una rassegna dettagliata (*aggiornata al 2015) e i riferimenti in relazione all’impatto complessivo della turbina eolica sono forniti nel documento sottostante in lingua ebraica [2c7e82_2280c8482adb484981bab16d9ed99643.pdf](https://www.sp-interface.com/2c7e82_2280c8482adb484981bab16d9ed99643.pdf) (sp-interface.com)
21. Drewitt, AL & Langston, RHW Assessing the impacts of wind farms on birds. *Ibis* **148**, 29–42 (2006). Helldin, JO et al.
22. *The Impacts of Wind Power on Terrestrial Mammals: A Synthesis.* 53 (Swedish University of Agricultural Sciences, 2012).
23. Schuster, E., Bulling, L. & Köppel, J. Consolidating the State of Knowledge: A Synoptical Review of Wind Energy’s Wildlife Effects. *Environ. Manage.* **56**, 300–331 (2015).
24. Morinha, F. et al. Differential mortality of birds killed at wind farms in Northern Portugal. *Bird Studies* **61**, 255–259 (2014)
25. Dahl, EL et al. White-tailed eagles (*Haliaeetus albicilla*) at the Smøla windlandscapes: power plant, Central Norway, lack behavioral flight responses to wind turbines. *Wildl. Soc. Bull.* **37**, 66–74 (2013)
26. Barrios, L. & Rodriguez, A. Behavioral and environmental correlates of soaring-bird mortality at on-shore wind turbines. *J. Appl. Ecol.* **41**, 72–81 (2004)
27. Carrete, M. et al. Mortality at wind-farms is positively related to large-scale distribution and aggregation in griffon vultures. *Biol. Conserv.* **145**, 102–108 (2012).
28. Smallwood, KS, Rugge, L. & Morrison, ML Influence of Behavior on Birds Mortality in Wind Energy Developments. *J. Wildl. Manag.* **73**, 1082–1098 (2009).
29. Bevanger, K. et al. Pre- and post-construction Studies of Conflicts between Birds and Wind Turbines in Coastal Norway (BirdWind) Report on Findings 2007-2010. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2010).
30. Eichhorn, M., Johst, K., Seppelt, R. & Drechsler, M. Model-Based Estimation of Collision Risks of Predatory Birds with Wind Turbines. *Ecol. Soc.* **17**, (2012).
31. Garvin, JC, Jennelle, CS, Drake, D. & Grodsky, SM Response of raptors to a windfarm. *J. Appl. Ecol.* **48**, 199–209 (2011).
32. de Lucas, M., Janss, GFE, Whitfield, DP & Ferrer, M. Collision fatality of Raptors in wind farms do not depend on raptor abundance. *J. Appl. Ecol.* **45**, 1695–1703 (2008).
33. Camiña, A. The effects of wind farms on vultures in Northern Spain—Fatalities behavior and correction measures. in *Proceedings. Conference on Wind energy and wildlife impacts* (Norwegian Institute for Nature Research, 2011).

34. Hoover, S. The Response of Red-Tailed Hawks and Golden Eagles to Topographical Features, Weather, and Abundance of a Dominant Prey Species at the Altamont Pass Wind Resource Area, California. April 1999–December 2000. 76 (California State University Sacramento, California, 2002).
35. Johnston, NN, Bradley, JE, Pomeroy, AC & Otter, KA Flight Paths of Migrating Golden Eagles and the Risk Associated with Wind Energy Development in the Rocky Mountains. *Avian Conserv. Ecol.* **8**, (2013).
36. Dürr, T. Zur Gefährdung des Rotmilans *Milvus milvus* durch Windenergieanlagen in Deutschland. *Inf Dienst Nat Schutz Niedersachs* **29**, 185–191 (2009).
37. Smallwood, KS, Thelander, CG, Morrison, ML & Ruge, LM Burrowing Owl Mortality in the Altamont Pass Wind Resource Area. *J. Wildl. Manag.* **71**, 1513–1524 (2007).
38. Mammen, U., Mammen, K., Heinrichs, N. & Resetaritz, A. Red Kite (*Milvus milvus*) fatalities at wind turbines - why do they occur and how are they to prevent? in Proceedings conference on wind energy and wildlife impacts 108 (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2011).
39. Orloff, S. & Flannery, A. Wind Turbine Effects on Avian Activity, Habitat Use, and Mortality in the Altamont Pass and Solano County Wind Resource Areas, 1989-1991. 199 (BioSystems Analysis Inc, 1992).
40. May, R. et al. Collision Risk in White-Tailed Eagles: Modeling Collision Risk Using Vantage Point Observations in Smøla Wind-Power Plant. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2010).
41. May, R., Nygård, T., Dahl, E., Reitan, O. & Bevanger, K. Collision Risk in White-Tailed Eagles Modeling Kernel-Based Collision Risk Using Satellite Telemetry Data in Smøla Wind-Power Plant. (Norwegian Institute for Nature Research (NINA), 2011).
42. Powlesland, R. Bird species of concern at wind farms in New Zealand. (Department of Conservation, New Zealand).
43. Hull, CL & Muir, SC Behavior and turbine avoidance rates of eagles at two wind farms in Tasmania, Australia. *Wildl. Soc. Bull.* **37**, 49–58 (2013).
44. Campedelli, T., Londi, G., Cutini, S., Sorace, A. & Florenzano, GT Raptor displacement due to the construction of a wind farm: preliminary results after the first 2 years since the construction. *Ethol. Ecol. Evol.* **26**, 376–391 (2014). Lucas
45. , M. de, Janss, GFE & Ferrer, M. The effects of a wind farm on birds in a migration point: the Strait of Gibraltar. *Biodivers. Conserv.* **13**, 395–407 (2004).
46. Atienza, J., Fierro, I., Infante, O. & Valls, J. Directrices para la evaluacion del impacto de los parques eolicos en aves y murciélagos. (SEO/BirdLife, 2009).
47. Anderson, R., Sanders, S., Flint, S. & Sterner, D. California Guidelines for Reducing Impacts to Birds and Bats from Wind Energy Development. (California Department of Fish and Wildlife, California Energy Commission, 2007).
48. US Fish and Wildlife Service Land-Based Wind Energy Guidelines. (US Fish and Wildlife Service, 2012).
49. Korner-Nievergelt, F., Brinkmann, R., Niermann, I. & Behr, O. Estimating Bat and Bird Mortality Occurring at Wind Energy Turbines from Covariates and Carcass Searches Using Mixture Models. *PLoS ONE* **8**, e67997 (2013).
50. Cryan, PM et al. Behavior of bats at wind turbines. *Proc. Natl. Acad. Sci.* **111**, 15126–15131 (2014).
51. Kasso, M. & Balakrishnan, M. Ecological and Economic Importance of Bats (Order Chiroptera). *Int. Sch. Res. Not.* **2013**, e187415 (2013).
52. Santos, M. et al. Predicting the trends of vertebrate species richness as a response to wind farms installation in mountain ecosystems of northwest Portugal. *Ecol. Indic.* **10**, 192–205 (2010).
53. Mockrin, MH & Gravenmier, RA; Synthesis of wind energy development and potential impacts on wildlife in the Pacific Northwest, Oregon and Washington (2012).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).